

VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 02.12.2025

L'anno duemilaventicinque il giorno due del mese di dicembre (02/12/2025) alle ore 17.30 presso l'Aula consiliare, si riunisce il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, presieduto dal Presidente dott. Leonardo Ciarponi, con l'assistenza del Segretario comunale, dott.ssa Ilaria Naldini.

Il Segretario comunale effettua l'appello nominale dei componenti il Consiglio, dal quale risultano presenti nr.12 Consiglieri Comunali, come segue:

	NOME E COGNOME	PRESENTI	ASSENTI
1	Sergio CHIENNI		X
2	Leonardo CIARPONI	X	
3	Sarbjit KAUR	X	
4	Mauro BIGAZZI	X	
5	Omar CIABATTINI		X
6	Paolo DEL VITA		X
7	Mauro DI PONTE		X
8	Daniele LAPI	X	
9	Camilla MIGLIORINI	X	
10	Massimo MUGNAI	X	
11	Greta NUZZI	X	
12	Francesca POCCETTI	X	
13	Cesare ROGAI	X	
14	Maria Rosa SACCHETTI	X	
15	Gabriele SCARAMUCCI	X	
16	Marta TOFANI		X
17	Loriana VALORIANI	X	
		12	5

Risultano altresì presenti il Vicesindaco Quaoschi Massimo, gli Assessori Federico Tognazzi, Trabucco Luca e l'Assessora Sara Grifoni.

Il Presidente precisa che i Consiglieri Ciabattini, Di Ponte, Del Vita, Tofani e il Sindaco hanno comunicato la loro assenza alla seduta e sono assenti giustificati.

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti (12), dichiara validamente aperta la seduta e nomina i seguenti scrutatori: Scaramucci, Migliorini, Nuzzi.

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI.

Il Presidente del Consiglio comunale dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto iscritto al n. 1 dell'ordine del giorno "Comunicazioni" e non essendoci comunicazioni passa al punto successivo.

PUNTO N. 2 - INTERROGAZIONI, MOZIONI, INTERPELLANZE, O.D.G.

Il Presidente del Consiglio comunale dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto iscritto al n. 2 dell'ordine del giorno "Interrogazioni, mozioni, interpellanza, o.d.g." e, poiché non ci sono interrogazioni, mozioni o interpellanze passa al punto successivo.

PUNTO N. 3 - ILLUSTRAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2026-2028 E DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 E RELATIVI ALLEGATI.

Il Presidente dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto n. 3 all'ordine del giorno e passa la parola al Vicesindaco Massimo Quaoschi per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi.

Vice Sindaco Massimo Quaoschi:

<< Grazie Presidente. Allora, stasera, dopo il deposito avvenuto almeno 20 giorni indietro, parte l'iter per l'approvazione del Bilancio 2026-2028. Stasera farò una illustrazione. Cercherò di essere il più sintetico possibile, ma qualche cosa è opportuno dirlo. Poi, faremo le commissioni, ne faremo almeno un paio, come abbiamo fatto anche negli scorsi anni, per affrontare in dettaglio i vari punti del nuovo, appunto, Bilancio. E poi il 22 dicembre faremo il Consiglio con l'approvazione. Nel periodo, da questa presentazione, a 15 giorni, potranno essere presentati emendamenti per eventuali modifiche, che possono essere chieste. Il Bilancio 2026-2028 è un Bilancio in continuità con gli anni scorsi. Ormai, quando si presenta, alcune voci si ripetono in modo costante. Intanto, è un Bilancio che deve fare sempre conto con minori risorse sulla spesa per la parte corrente, e quindi c'è questo tentativo costante di procedere, di arrivare ad un atterraggio morbido delle nostre risorse, perché, chiaramente, quelle che provenivano dalla gestione di Podere Rota sono in fase di esaurimento. E' ovvio che questo Bilancio, come tutti quelli fatti negli anni scorsi, è un Bilancio prudente e sostenibile, nel senso che non vengono immaginate, pensate, cose che non si possono portare avanti e c'è anche un criterio forte della prudenza, sia nella parte entrata che nella parte spesa perché vogliamo che sia una cosa effettivamente la più realistica e la più sostenibile possibile. L'altro aspetto, che tutti gli anni ci ritroviamo qui a ripetere è quello che una parte importante del nostro Bilancio, farà poi capo alla ricerca di finanziamenti. E anche questo è un lavoro che negli anni precedenti abbiamo portato avanti con successo e credo che sarà anche un altro punto importante dell'attività '26-'28. Prima di entrare nel merito, credo sia opportuno ringraziare tutti perché siamo arrivati anche quest'anno ad approvarlo entro il 31/12. Pare una cosa ovvia, scontata, ma questa cosa, in verità, non lo è. Se voi pensate che nell'anno 2024, a settembre, oltre 1.500 Comuni su 8.000, ancora non avevano approvato il Bilancio di Previsione, riuscire tutti gli anni a farlo nei tempi, è una cosa doverosa, perché questo è importante, ma è anche segno di un lavoro che gli uffici, i nostri dirigenti e tutti gli altri, che collaborano con loro, portano avanti in modo serio. E io credo che si debba dare un ringraziamento a tutti loro e un

ringraziamento anche alla Giunta, al Sindaco e al gruppo di maggioranza, che ha lavorato sodo in questo ultimo mese appunto e mezzo per arrivare a questo.

Un ringraziamento speciale, consentitemelo, all'Ufficio Ragioneria e alla Dottoressa Benedetti.

Gli obiettivi principali del Bilancio '26-'28 possono essere riassunti sinteticamente in tre:

- 1) mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi sociali ed educativi;
- 2) rafforzamento, per quanto possibile, delle manutenzioni;
- 3) priorità nel recupero tributario e nella lotta all'elusione e all'evasione tributaria.

Credo che questi siano dei punti cardine, che hanno guidato la stesura di questo Bilancio.

Ci sono alcuni aspetti complessivi generali, che hanno inciso su questo Bilancio. Il primo che voglio citare, è quello degli aumenti contrattuali delle COOP, che si sono susseguiti in più fasi nell'anno 2025, ma che nell'anno 2026 sono a pieno regime. Per cui, tutti i nostri servizi educativi, sociali, in larga parte fanno riferimento e hanno come operatori le COOP, e quindi questo è un aumento di costo importante. A fronte di questo costo maggiore, l'impegno nostro è di mantenere lo stesso, il più possibile, lo stesso livello di servizi, sia in termini quantitativi, che in termini qualitativi. L'altro aspetto importante è che con l'anno 2026 vanno in esaurimento quelli che sono gli effetti del PNRR. Perché l'anno 2026 è l'anno in cui tutta una serie di progetti e di finanziamenti vanno a concludersi. E' chiaro che con il Bilancio '26, '27, '28 questa massa di risorse comincerà a venire meno e quindi avrà un impatto importante sia sulla spesa in conto capitale, che sulla parte corrente. E' ovvio che il PNRR ha dato anche risposte importanti al nostro ente, fosse solo, e cito solo questo, il nuovo nido. A settembre prossimo sarà aperto il nuovo nido con il polo 0-6. Sarà un'ulteriore sfida, un ulteriore servizio importante, che darà ulteriori risposte, ma che comporterà anche ulteriori impegni, costi, anche perché questo bisogna sempre averne, come dire, contezza. Altri due aspetti, che hanno inciso, in questo caso invece in termini positivi, sono: il fatto che due servizi che nell'anno 2025 erano in fase di riorganizzazione, RSA e Polizia Locale, uno perché ripreso dalla gestione in concessione alla gestione in appalto; l'altro perché veniva meno la collaborazione con il Comune di Montevarchi, e quindi veniva rigestito direttamente interamente dal nostro ente, è stato un anno di passaggio e di riorganizzazione. Quest'anno, anche dal punto di vista dei conti, abbiamo dati certi, che possono essere affrontati in modo più importante.

L'ultimo aspetto credo che sia quello legato agli utili, alle entrate da società partecipate. Si collega questo aspetto al punto successivo del patto su CSAI, perché anche attraverso una attenta azione di rapporti, ed una collaborazione, riusciamo a garantire entrate certe per i prossimi anni. E questo è un fatto ulteriormente positivo per il nostro Bilancio.

Due numeri veloci. Il Bilancio ha un Bilancio complessivo di 26.837.000 euro e una spesa corrente per 19 milioni. Quindi, è un Bilancio estremamente importante e una spesa per investimenti, e quindi per interventi in conto capitale, di 4 milioni di euro. Anche in questo caso numeri certamente significativi.

Per quanto riguarda le entrate, come detto, gli aspetti più rilevanti sono: l'impegno sul recupero della capacità di incasso delle varie imposte sul recupero di quella che è la parte di elusione e di anche evasione. Abbiamo in questo senso un ambizioso obiettivo, che è quello di riuscire, nell'anno 2026,

a inviare due annualità di avvisi nello stesso anno. Questo per garantire sia un introito maggiore e anche un introito strutturale maggiore, ma anche per ridurre la distanza verso l'anno, verso l'ultimo anno di possibile prescrizione. Anche questo è un obiettivo importante. Per quanto riguarda le entrate, un altro aspetto, che giova sottolineare, riguarda l'imposta di soggiorno, che è in aumento rispetto alla previsione dell'anno '25. Semplicemente perché nell'anno '25 era stata prevista per sei mesi. Già oggi abbiamo un gettito più alto, quindi è l'unica previsione in aumento consistente, rispetto alle altre, appunto, alle altre entrate da imposte o da tasse. Non ci sono aumenti di tasse e di imposte, la maggior parte del gettito di questa parte qua, è dovuta all'IMU per 4 milioni e 30 mila euro, poi l'addizionale IRPEF per 1.600.000 e la TARI per 3.635.000. E' ovvio che la TARI è poi pari l'uscita per lo stesso appunto importo. E' chiaro che questo è il grosso delle nostre, appunto, entrate.

Per quanto riguarda la spesa, 19 milioni di spesa appunto corrente, è una spesa importante. Come detto priorità ai servizi educativi e culturali e sociali. Un altro aspetto importante riguarda invece le manutenzioni. Quest'anno abbiamo, soprattutto lavorato per garantire una maggiore attenzione alle manutenzioni dei beni e anche alla sicurezza degli stessi. Recenti eventi e avvenimenti, piuttosto tragici, spingono ulteriormente verso questa maggiore attenzione e verso questo maggior impegno.

L'altro aspetto sulla parte di spesa, che abbiamo volutamente rafforzato, è quello che riguarda il verde e la gestione del verde. Abbiamo garantito per l'anno 2026 con il Bilancio di Previsione lo stesso importo per l'assestato 2025, per quanto riguarda appunto il verde. Noi abbiamo speso circa 148 mila euro per manutenzione del verde, più altri 15 mila euro, che erano stati inseriti successivamente. Quindi, per un importo di oltre 160 mila euro. Quest'anno, in previsione, abbiamo messo questa stessa cifra, perché vogliamo garantire che questi interventi siano coperti per tutto l'anno.

Direi che queste sono le principali voci di entrata e di spesa su cui abbiamo lavorato. In commissione poi analizzeremo dettagliatamente le singole voci e le varie voci in modo da poterle affrontare con più completezza e con più dettaglio.

Un'ultima parola prima di passare alla spesa in conto capitale, riguarda il personale. Credo che ormai negli anni il nostro Comune abbia portato avanti un percorso di riorganizzazione complessiva e di, se posso usare questo termine, di ricambio generazionale anche all'interno dell'ente. Nell'anno 2026 non sono previsti pensionamenti. Nell'anno 2027, forse, ce ne saranno 1-2. Quindi, è ovvio che la nostra forza lavoro è ormai abbastanza stabile. C'è un piano del fabbisogno di una sola persona da inserire, peraltro in sostituzione di un dipendente, che è andato in altro ente. E, quindi, di fatto, la spesa per il nostro personale è sostanzialmente stabile, e quindi c'è un forte lavoro per, come dire, non solo razionalizzare, ma anche migliorare quelle che sono le attività del nostro ente da questo punto di vista. Quindi, è una politica virtuosa e anche rigorosa sul personale. Aggiungo una cosa che non ha a che fare con il Bilancio, ma visto che si sta parlando di personale, credo possa essere utile darne informazione. Con l'ultimo accordo decentrato, anche il nostro ente ha attivato, per tutti i nostri dipendenti, il welfare aziendale. E' una cosa innovativa, che credo sia stata, anzi so per certo, che è accolta positivamente e che va nella direzione di migliorare la qualità complessiva del nostro, appunto, lavoro.

Per quanto riguarda infine la spesa in conto capitale, e quindi gli investimenti, abbiamo fatto un piano per opere sopra a 150 mila euro, rigoroso e senza fronzoli. Cioè senza voli, come dire, pindarici. Non è che ci siamo immaginati di fare chissà quali cose. Una serie di importanti cantieri sono in corso d'opera, altri stanno per essere chiusi e ne partiranno alcuni, che sono stati finanziati nell'anno '25. Ci sono due aspetti fondamentali: uno è quello dell'intervento ancora sulla parte manutentiva. Quindi cimiteri, strade avranno la priorità dei nostri finanziamenti, con oltre 200 mila euro sia per la parte strade che per la parte cimiteri. Un altro aspetto importante invece riguarda il centro storico. Abbiamo avuto il finanziamento del bando per la rigenerazione urbana, che noi andiamo a coprire con una nostra quota parte di 150 mila euro e quindi nell'anno 2026, finanziamo questo intervento per oltre 700 mila euro, che riguarda parte del centro, appunto, storico. Un'altra parte importante riguarda ancora il centro e che è l'intervento sulla piazza e sulla Via Roma. Quest'anno abbiamo progettato, abbiamo dato l'incarico per la progettazione. Nell'anno 2026 vogliamo andare, appunto, avanti in questo senso. E' previsto un impegno nell'anno 2026 di 720 mila euro e nell'anno 2027 di 500 mila euro, che saranno prioritariamente finanziati con ricerca di risorse da enti terzi. Diversamente saranno coperti da risorse nostre, probabilmente con ricorso all'indebitamento. Stessa cosa potrebbe essere fatta per un altro intervento importante che è la strada di Campogialli per un importo di 430 mila euro. Anche qui andremo prioritariamente a cercare finanziamenti e, successivamente, potremo intervenire con risorse proprie. Per quanto riguarda le opere, invece, sotto a 150 mila, anche qui viene data priorità a copertura di interventi per completamento di lavori in corso e per manutenzioni. In estrema sintesi, senza entrare nel dettaglio delle singole voci e dei singoli numeri, che affronteremo meglio in commissione, credo che questi siano gli aspetti salienti del Bilancio '26. Un Bilancio sostenibile, un Bilancio credibile. Finanziariamente ancora solido, ancorché con oggettive difficoltà rispetto a qualche anno fa, perché introiti straordinari a cui potevamo, su cui potevamo fare conto, ormai sono in fase di, come dire, vanno a chiudersi, ad esaurirsi. In questo senso la nostra spesa corrente è un po' più, ha un po' meno spazi di, come dire, manovra in corso d'anno. Cioè, non è che si potranno fare cose, molte cose in più rispetto a quello che ci siamo prefissi con il Bilancio Preventivo. Però, quello che ci interessava a portare avanti, l'abbiamo messo dentro e servizi sociali, servizi educativi, manutenzioni sono garantiti allo stesso livello qualitativo e quantitativo degli anni scorsi. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Assessore. Ci sono richieste di chiarimenti? Interventi? Premesso che comunque la relazione, appena sentita, non sarà oggetto di votazione, perché come, appunto, già anticipato, questa rappresenta solo una relazione illustrativa, che precede poi il dibattito vero e proprio, che, appunto, ha luogo nella seduta di approvazione del Bilancio.

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Io se posso. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<<Consigliere Massimo Mugnai >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Se posso fare un intervento doppio: uno, diciamo, una macro riflessione, che è questa che ci riguarda tutti, ma credo non in prima persona, più che altro, diciamo, riguarda un po' la storia del Comune e dell'Amministrazione, e cioè è questa: come mai abbiamo permesso un Bilancio, ad un Bilancio ampio, grande, bello, come era negli anni scorsi, di ridursi in questo modo? E questo devo fare un, non, insomma, una riflessione nel senso che non siamo stati capaci in previsione, appunto, della fine dell'introito più grande, che avevamo, che era la discarica, di trovare un qualcosa che abbia sostituito. E questo credo che sia una responsabilità, chiaramente, non, soprattutto non delle persone che sono qui stasera, perché bisognava, a monte, prevedere che, insomma, dopo trent'anni, quanto è stato non mi ricordo di preciso, questo introito veniva meno. E allora non è stato, non ci sono state idee, no? Che abbiano fatto in modo che questo potesse essere impedito. Avevamo un gran Bilancio. Eravamo un paese, un Comune molto ricco, e adesso ci troviamo, purtroppo, a. E senza una previsione di miglioramento. Perché mi sembra che, almeno stando così le cose, se non c'è una iniziativa forte, da parte, credo, dell'Amministrazione, ma anche della maggioranza di dare, magari, delle idee su come può essere sfruttato il territorio, sfruttato le nostre risorse, sfruttato il nostro paese. Perciò, ecco, è una riflessione di ampio respiro questa qui, eh. Senza accusare nessuno, però è un dato di fatto. E credo che bisognerebbe, nei prossimi anni, forse, cercare un po' di più, ecco, di migliorare questa situazione. Perché quando si calano, di solito noi si sperimenta sempre la differenza in negativo, quando si vede che si cala allora si soffre. Ecco, quando si sta bene non ci se ne accorge, ma quando si cala, questa è proprio psicologia molto terra, terra. E questa era una riflessione, che, ecco, spero, si possa un pochino prendere in considerazione per i prossimi anni, perché poi la responsabilità è nostra che si sta qui dentro, no? Del nostro Comune. Bene, sono contento, è finita la prima riflessione. Sono contento del DUP che sia stato approvato in tempo, cosa che non era scontata, perché, mi ricordo, alcuni anni fa, insomma, c'erano problemi a poterlo portare avanti e finirlo in tempo. Ho sentito la relazione di Massimo, mi viene da pensare a due cose, magari possono essere riflettute in commissione o la prossima volta: se, magari, viene preso un po' in considerazione come entrata il discorso delle multe da parte della Polizia Municipale. Semmai, gli si dà un occhio, così. Perché, personalmente, poi da quello un po' che sento, sembra un po' in calo questa voce. Però, magari mi sbaglio, non ho avuto modo di controllare. Magari se si dà, appunto, ci si dà un occhio, grazie Massimo. E poi sul verde pubblico e finisco, il fatto sia stata confermata la cifra dell'anno scorso, mi dispiace un po' perché i prezzi si innalzano, il verde pubblico aumenta, basta pensare al parcheggio, perciò credo che non sia sufficiente, visto che hai citato quella, insomma, perciò io mi riferisco, così d'acchito, questa è una cosa che dico sentendoti. E poi devo dire, insomma, è un po', secondo me, un tallone d'Achille, è stato in questo ultimo anno, perché non è stato, secondo me, così curato come dovrebbe essere. Il verde pubblico a Terranuova e, infatti, più volte ho, nelle mie interrogazioni, ho fatto, appunto, menzione di questa cosa. Ci sono, insomma, marciapiedi che non vengono curati,

l'erba cresce e ci vuole tanto tempo per tagliarla. Sto pensando al parco pubblico, che, spesso, non viene potato in modo giusto. E finisco con il discorso, ecco, magari, per quest'anno sicuramente non sarà possibile, però per gli anni a venire, se si potesse a Terranuova avere delle rotonde, cioè l'ingresso al paese un pochino più dignitose. Perché vedo, insomma, andiamo nei paesi accanto al nostro, e, quando si entra nel paese, insomma, c'è una certa non dico di spendere miliardi eh, però, magari, il prato tagliato sempre come, ad esempio, arriviamo a Montevarchi, zona Giglio, è una rotonda che c'ha 4-5 alberi, però è tenuta come si deve. E le nostre rotonde, insomma, magari, non lo so, un qualcosa di dignitoso, lasciamo stare i concorsi vinti che, spese enormi, esagerate, no? Però, magari, ecco, tenerle bene, magari con una scritta "Comune di Terranuova", "Città di Terranuova", una cosa più, ecco, più bella da vedere spendendo il minimo, credo possa essere, magari, in futuro una cosa da tenere conto, visto che si parlava del verde pubblico, ecco. Niente. Grazie Massimo. E, poi, se ne parlerà il prossimo Consiglio. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< La parola all'Assessore Quaoschi. >>

Vice Sindaco Massimo Quaoschi:

<< No, no, non per rispondere, ma per...., non è un, ma per raccogliere i contributi da parte del Consigliere Mugnai. Su alcune delle cose sono parzialmente d'accordo, in altre assolutamente no. Credo che in commissione si possano affrontare tranquillamente, proprio nel, come dire, dettaglio e quindi l'invito è, magari, a partecipare anche alla commissione allargata per poter affrontare queste cose.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie. Tra l'altro, invito comunque tutti i consiglieri poi a fare di questa assemblea, che rappresentano, il luogo accanto al lavoro che viene portato avanti nelle commissioni, comunque il luogo poi di dibattito e di indirizzo. Ci sono altri interventi? Consigliere Bigazzi. >>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<< Grazie Presidente. Sì, volevo rispondere a Mugnai. Insomma, ha fatto un intervento legittimo, penso. Però, credo, per quanto riguarda il Bilancio, molto probabilmente c'erano altre risorse, che ora, chiaramente, devono essere rimpiazzate. Però, comunque, l'attenzione è, a quanto ha spiegato Massimo, è comunque molto alta. Non si è fatto mancare niente. Abbiamo la tutela di quelli che sono i servizi principali e importantissimi per quanto riguarda il nostro comune, ha partire dalla scuola, a partire dalla RSA. Insomma, quindi, tutte queste cose, sì è chiaro si può sicuramente migliorare e dovremo trovare risorse alternative, però credo che alla mancanza di quelli che erano degli introiti, diciamo, determinanti e importantissimi, fino a questo momento si è operato con molta attenzione e con molta cura, valutando anche quelle che, ovviamente, sono poi i limiti economici che, ovviamente, la struttura è costretta ad affrontare. Grazie. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie. Ci sono altri interventi? Bene, non ci sono interventi. Quindi, passiamo alla successiva proposta di deliberazione:

PUNTO N. 4 - SERVIZI SCOLASTICI-EXTRASCOLASTICI-EDUCATIVI - RINNOVO AFFIDAMENTO A CENTROPLURISERVIZI SPA DI ATTIVITA' STRUMENTALI DI TIPO AMMINISTRATIVO CONNESSE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI DAL 01/01/2026 AL 31/12/2027 – APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE – IMMEDIATA ESECUTIVITA'.

Il Presidente dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto n. 4 all'ordine del giorno e passa la parola all' Assessora Sara Grifoni per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi.

Assessora Sara Grifoni:

<< Sì, grazie Presidente. Si tratta del rinnovo dell'affidamento a Centro Pluriservizi delle attività amministrative legate alla riscossione delle tariffe, dei servizi educativi scolastici, per il periodo 1° gennaio 2026, 31 dicembre 2027, con approvazione dello schema di convenzione. Il Comune di Terranova gestisce diversi servizi scolastici ed educativi: la mensa scolastica, il trasporto scolastico, l'asilo nido, il doposcuola, i centri estivi, e, per questi servizi, è necessario avere un sistema efficiente di riscossione, monitoraggio delle tariffe pagate dalle famiglie. Negli anni, il comune ha introdotto il sistema del "prepagato" estendendolo pian, piano e progressivamente a tutti i servizi educativi, ed è un ottimo sistema perché ci permette di monitorare l'andamento dei pagamenti, di gestire ciò che non viene pagato e di far rientrare i genitori, a volte, nel debito, quando questo si accumula. Quello che ci interessa di questo schema di convenzione è sicuramente continuare a tenere aperto lo sportello del prepagato, accanto ai servizi e all'Ufficio Scuola, e anche da settembre abbiamo cercato di migliorare questo servizio, in che modo? Fino, ad oggi, una persona di Centro Pluriservizi si recava fisicamente, classe a classe, a rilevare le presenze. Da settembre si è cercato di rendere automatizzato questo servizio, con non poche difficoltà, che tutt'oggi alcune sussistono, per fare interfacciare l'applicazione della scuola Classe viva Spaggiari con il nostro sistema del prepagato. Il tempo che recuperiamo nel servizio di questa persona, lo vorremmo reinvestire poi in una maggiore apertura dello sportello del prepagato per dare un presidio ancora maggiore. Stiamo cercando di metterlo a punto e vorremmo, da inizio anno e anno nuovo, partire in maniera, diciamo, puntuale. L'attività amministrativa è legata sia alla mensa, al trasporto, all'asilo nido, al dopo scuola, ai centri estivi e alla ludoteca. Il servizio del prepagato è importante, appunto, come dicevo prima, anche perché ci permette di tenere sott'occhio le morosità pregresse e quindi far rientrare le famiglie. Ad oggi, il comune non ha del personale da poter dedicare a questo servizio, quindi per il momento andiamo avanti con un rinnovo per due anni, e poi vedremo se riusciamo a riportare eventualmente dentro questo servizio, ma sono cose che valuteremo poi nel futuro. Grazie.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Assessora. Ci sono interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Terranuova Futura?>>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Allora, sì, apprezziamo questo punto e, appunto, il rinnovo dell'affidamento alla Pluriservizi, e il nostro voto sarà favorevole. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie. Insieme per Terranuova? >>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<< Sì, Presidente, anche noi favorevoli. >>

Il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione.

Su nr. 12 presenti e votanti, con nr. 12 voti favorevoli, nr. 0 contrari e nr. 0 astenuti, il Consiglio comunale approva la delibera.

Il Presidente del Consiglio comunale chiede al Consiglio di votare per dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del d.lgs. n.267/2000 (Tuel), ricorrendo motivi di urgenza.

Con nr. 12 voti favorevoli, nr. 0 contrari, n. 0 astenuti, il Consiglio comunale approva l'immediata eseguibilità della deliberazione.

PUNTO N. 5 - CONFERENZA ZONALE PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE AREA VALDARNO - RECEPIMENTO DELLA DELIBERAZIONE N. 04 DEL 13.11.2025 "APPROVAZIONE A LIVELLO ZONALE DELLA CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA ZONALE RELATIVA ALL'ETA' SCOLARE – MIGLIORAMENTO TRIENNALE GOVERNANCE" - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. IMMEDIATA ESECUTIVITA'.

Il Presidente dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto n. 5 all'ordine del giorno e passa la parola all' Assessora Sara Grifoni per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi.

Assessora Sara Grifoni:

<< Grazie Presidente. Allora, questa è una delibera che viene recepita da tutti i comuni del Valdarno, che fanno parte della Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione. Questa è una conferenza che si riunisce spesso, perché ci serve per gestire finanziamenti, che arrivano dalla Regione, in progetti da dedicare alle nostre scuole. La Regione Toscana, con delle proprie delibere e atti, ha stabilito l'avvio di un programma triennale 2024-2026 per rafforzare la governance territoriale in materia di

educazione e di scuola. L'erogazione di finanziamenti per attività educative e laboratoriali dei progetti educativi zonali, i famosi PEZ, e l'obbligo per ogni zona di approvare una convenzione, che regolamenti la gestione associata di queste funzioni. Nelle riunioni della Conferenza Zonale abbiamo già approvato il programma triennale, si sono ottenuti finanziamenti regionali e abbiamo trasmesso alla Regione la relazione sullo stato di avanzamento. Quindi, a cosa ci serve oggi questa delibera? Ci serve per adeguarsi alle richieste della Regione Toscana, continuare a gestire in modo coordinato e unitario i servizi educativi zonali; garantire l'accesso ai finanziamenti regionali per i progetti educativi e anche quelli che servono al contrasto della dispersione scolastica e rafforzare la collaborazione fra tutti i comuni del Valdarno. Inoltre la conferenza, il capofila, è il Comune di Montevarchi, che presenterà poi la convenzione alla Regione Toscana. Questi progetti sono molto importanti per noi perché ci permettono di rafforzare le progettualità della scuola e, laddove questi non trovino una collocazione, perché magari la scuola ha già finanziato i propri progetti, come accaduto anno scorso, non sono risorse, che perdiamo ma le riutilizziamo nei vari centri estivi, sia quelli dedicati alla fascia 6-14, che la Ludoteca 3-6 anni. Quindi, sono dei finanziamenti, che è importante recepire, e poi ricollocheremo in base alle nostre necessità. Grazie. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Assessora. Ci sono interventi? Bene, passiamo alle dichiarazioni di voto. Insieme per Terranuova? >>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<< Sì, favorevoli. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<<Grazie. Terranuova Futura? >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Noi ci asteniamo. >>

Il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione.

Su nr. 12 presenti e votanti, con nr. 9 voti favorevoli, nr. 0 contrari e nr. 3 astenuti (Mugnai, Kaur, Nuzzi), il Consiglio comunale approva la delibera.

Il Presidente del Consiglio comunale chiede al Consiglio di votare per dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del d.lgs. n.267/2000 (Tuel), ricorrendo motivi di urgenza.

Con nr.9 voti favorevoli, nr. 0 contrari, n. 3 astenuti (Mugnai, Kaur, Nuzzi), il Consiglio comunale approva l'immediata eseguibilità della deliberazione.

Passiamo alla successiva proposta di deliberazione, avente ad oggetto:

PUNTO N. 6 - CSAI S.p.A. – APPROVAZIONE PATTI PARASOCIALI E MODIFICHE STATUTARIE

Il Presidente dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto n. 6 all'ordine del giorno e passa la parola al Vicesindaco Massimo Quaoschi per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi.

Vice sindaco Massimo Quaoschi

<<Grazie Presidente credo sia importante spendere qualche parola su questo punto all'ordine del giorno, ancorché sia stato affrontato in maniera abbastanza dettagliata in commissione, è un punto importante, è un punto complesso, però è un punto che ha delle ricadute estremamente positive per i soci pubblici della CSAI e per il comune di e per il nostro comune. In estrema sintesi, prima di passare a elencare quelli che sono le modifiche statutarie, CSAI è ormai una società che ha nella seconda fase della propria attività rispetto a qualche anno fa quando il core business di questa società era la gestione attiva delle due discariche di Podere Rota e del Pero. Oggi il Pero è in fase di post mortem e Podere Rota è chiusa. Quindi è ovvio che CSAI è in una fase diversa rispetto a quel periodo là che aveva delle redditività importanti e anche una gestione di altro tipo. Da quando la discarica è chiusa c'è un piano industriale 24-29 che prevede sostanzialmente quattro aspetti principali. Il primo è un intervento di capping che è sostanzialmente la ricopertura di quelle che sono le vasche della vecchia discarica; il secondo è la realizzazione di un impianto di depurazione per rifiuti liquidi per 30 mila tonnellate; il terzo è un impianto fotovoltaico; il quarto punto di questo piano industriale è la realizzazione di un impianto di biometano che sostituisce gli attuali motori che captano il biogas.

Questo è il piano industriale che CSAI intende portare avanti in questi anni. La compagine sociale di CSAI è fatta per il 60%, il 59% per 68 per soci pubblici, quindi la grande maggioranza è di soci pubblici e il nostro comune è il 43,53 e da un socio privato che è IAT, Iren Ambiente Toscana, che ha il 40,32 il socio privato da sempre ha sempre espresso l'amministratore delegato e ha sempre avuto la gestione operativa della società. A fronte di questo patto, a fronte di questo piano, di questo piano, come dire, industriale che si sta, che CSAI sta portando avanti, il socio privato ha sì è reso disponibile e ha manifestato l'interesse e l'intenzione di rafforzare il proprio impegno, il proprio ruolo all'interno della società, anche fornendo conoscenze, know-how, conoscenze amministrative, legali, tecniche per implementare anche questo piano. A fronte di questo ha fatto presente il proprio interesse per poter consolidare contabilmente CSAI all'interno del gruppo IREN. Il consolidamento di una società all'interno di un gruppo più grande avviene in due modi o quando si ha la maggioranza delle quote azionarie o quando si può dimostrare di avere la governance della società. Quindi per raggiungere questo obiettivo e poter consolidare CSAI, che serve a IREN per obiettivi propri, non ultimo quello di un miglioramento della posizione finanziaria netta del gruppo, IREN, IAT ha fatto presente questa cosa, chiedendo di poter assumere un ruolo più importante e di maggior potere in termini di governance. Il patto risponde a questa richiesta contemperando alcuni importanti ricadute per i soci pubblici e per il nostro comune. Quindi da una parte il patto consente a IAT di poter avere la governance della società e quindi poter consolidare poi contabilmente, esclusivamente contabilmente

CSAI all'interno del proprio gruppo, contestualmente i soci pubblici hanno delle ricadute importanti. Quindi il patto parasociale prevede che eh la società che attualmente è guidata da un consiglio di amministrazione di cinque membri, tre di nomina pubblica e due di nomina privata passi a un consiglio di amministrazione di sette membri di cui quattro di nomina privata e tre di nomina presidente, il privato continua a nominare l'amministratore delegato, quindi in questo modo attraverso la maggioranza nel consiglio di amministrazione IAT alla governance della società. La prima ricaduta importante però è che per tutta una serie di questioni importanti e di scelte strategiche per il futuro della società, il Consiglio non può deliberare a maggioranza, ma deve deliberare su sei settemi, quindi anche con almeno due voti di parte pubblica. Per cui è evidente che questa governance rafforzata da parte del socio privato ha dei limiti su quelle che sono le scelte strategiche della società perché devono essere fatte con l'avvallo anche della parte pubblica. Una cosa che è risaputa è sempre stata così, le scelte importanti CSAI le ha sempre prese all'unanimità. Quindi quello che è successo prima continuerà a succedere anche dopo. Però in questo caso il patto prevede che su tutta una serie di scelte che sono elencate in modo specifico all'articolo 4 del patto, serva una maggioranza qualificata, per cui senza l'avvallo dei soci pubblici non possono essere prese decisioni strategiche. L'altro aspetto importante riguarda quelle che sono le ricadute in termini economici di questo patto tra i due soci che insieme assommano l'83% della società. Da una parte la governance IAT che può così andare a consolidare contabilmente CSAI, dall'altra parte i soci pubblici hanno tre importanti ricadute.

Io parto dall'ultima perché è quella apparentemente di minor valore, ma invece è una cosa importante e riguarda la garanzia e la tutela dell'attuale livello occupazionale dei lavoratori di CSAI.

Perché chiaramente la forza lavoro di CSAI quando gestiva le due discariche aperte è completamente di differenza rispetto a oggi che gestisce il post mortem a Castigliano Fibocchi e si appresta a fare il post mortem anche qui. Quindi è ovvio che ci potrebbe essere una riduzione di necessità di forza lavoro, l'accordo prevede è scritto esplicitamente: “ *Si impegnano a garantire l'attuale livello occupazionale della forza lavoro di CSAI anche attraverso altre società del gruppo IREN*”, quindi IAT si impegna a fare sì che la forza lavoro attualmente in forza a CSAI abbia garantito il posto di lavoro e per una società a maggioranza pubblica e a partecipazione pubblica questo non è solo un fatto di numero, ma anche un fatto di etica secondo me, perché serve principalmente a dare risposte alle famiglie. Questo è il primo aspetto importante, l'altro aspetto è un aspetto invece di natura economica, che riguarda sia i soci pubblici, quindi anche gli altri soci che non sottoscrivono questo fatto, e poi il nostro comune. L'accordo, questi patti, prevede che due fondi, un fondo di riserva di utili, di un importo di 1 milione e 326 mila euro e un fondo rischi di 1 milione e 240 mila euro per un totale di 2 milioni e 566 mila euro questi due fondi andranno a confluire in un unico fondo riserva di utili che saranno distribuiti prioritariamente a tutti i soci pubblici quindi vuol dire che a partire dall'anno 2026 saranno distribuiti utili non solo al comune di Terranuova ma anche a tutti gli altri comuni soci e questa riserva distribuibile chiamata così che ammonta a 2 e 566 sarà distribuita in 3 anni. Una parte di questa riserva è un fondo rischi che è stata liberata per i due terzi per 750 mila euro ma ne restano 500 mila euro ancora in questo in questo fondo rischi. Se dopo il bilancio 2025, quindi dopo l'approvazione del bilancio 2025, quindi a maggio 2026, questa riserva, questa parte di 500 euro

non fosse ancora liberata, l'accordo prevede che la distribuzione degli utili è prioritariamente riservata ai soci pubblici. Vuole dire che gli utili li prendono prima i soci pubblici e il socio privato li prenderà quando questa ulteriore riserva sarà liberata. Quindi questa è una garanzia per tutti i soci pubblici, quindi anche per coloro che non hanno sottoscritto il patto, sia perché hanno partecipazioni minori, sia perché non erano coinvolti in questa cosa. Quindi una risposta che non che non riguarda solo noi ma riguarda tutti i soci pubblici. L'altro aspetto importante riguarda invece le ricadute dirette sul nostro ente che sono di due tipi: una parte gli utili che abbiamo detto, l'altra una indennità di disagio ambientale sul depuratore che il piano industriale prevede di andare a fare nei prossimi anni.

Una volta realizzato questo depuratore a noi spetteranno per i primi dieci anni 4 euro e 80 ogni tonnellata trattata all'interno di questo impianto, per i secondi oltre dieci anni 4 euro per ogni tonnellata trattata e in più abbiamo la possibilità qualora necessario di poter richiedere una anticipazione di questa IDA fino a 320 mila euro, da restituire a partire dall'anno 2030 senza interessi. Quindi anche in questo caso risorse importanti certe per il nostro Ente che andranno a poter finanziare iniziative, servizi, investimenti e altro e che sono in quella logica di recuperare risorse che è stata anche detta prima. Un ulteriore tassello finale per il nostro comune è quello di una IDA una tantum aggiuntiva a questi 4,80 euro e a questi 4 euro di 320 mila euro in 4 anni che saranno erogati a richiesta nostra. Quindi anche qui un computo complessivo di risorse importanti. Quindi i tre aspetti, da una parte la questione che riguarda IAT, dall'altra parte le ricadute di tre tipi: lavoro quindi garanzia per i lavoratori, utili garantiti per la per tutti i soci pubblici per i prossimi tre anni, e l'IDA sul nuovo impianto di depurazione. Questa cosa credo che sia un come dire un fatto importante che ha spinto a portare avanti questo patto che ha un'ultima notazione da evidenziare: è un patto che ha una durata finita. Il patto termina e non può essere rinnovato il patto termina con l'approvazione del bilancio 2029 quindi al 30 maggio al 31, entro maggio 2030 il patto finisce e non può essere prorogato e si ritorna alla situazione quo ante cinque consiglieri anziché sette, tre di nomina pubblica, due di nomina privata e quindi si ritorna alla situazione precedente. L'altro aspetto è che non vengono assolutamente toccate le quote di partecipazione societaria. Noi abbiamo il nostro 43%, i soci pubblici hanno il loro 59,68% anche in vigenza di patto queste restano intonse e quindi è garantita comunque la nostra partecipazione alla società. Chiaramente per dare corpo a questo accordo e a questi patti parasociali servono delle modifiche allo statuto, perché chiaramente lo statuto oggi prevede certe regole per l'elezione del Consiglio, certe regole per l'Assemblea, certe regole per come si vota, è ovvio che per dare corpo, per dare conseguenza a questi patti devono essere modificati alcuni articoli dello Statuto, anche in questo caso con valenza temporanea e con vigenza temporanea, alla scadenza queste modifiche statutarie cessano di avere efficacia. Le modifiche, cerco di chiudere velocemente, riguardano l'articolo 11 che riguarda le azioni, riguarda l'articolo 19 bis come si vota in assemblea, riguarda l'articolo 22 che anche qui riguarda quali sono le modalità per costituire l'assemblea, l'articolo 25 bis che è quello che riguarda le modifiche al consiglio di amministrazione, l'articolo 28 bis che riguarda invece quelli che sono i poteri al consiglio di amministrazione stessa, quelli dove è previsto una maggioranza di sei settimi per perché possano essere approvati tutta una serie di atti e quindi anche questo viene espressamente esplicitato in consiglio. Poi l'ultimo articolo è il 31 bis che

riguarda i poteri dell'amministratore delegato che in quanto la governance rafforzata a IAT anche questo avrà poteri rafforzati, che sono specificati in quelli che sono gli allegati B e gli allegati C, cioè i poteri del Presidente e del Consiglio. Credo di essere stato forse un po' lungo, ma forse serviva essere anche piuttosto preciso e piuttosto puntuale, quindi credo sia un patto importante ma importante anche per quello che ha come ricadute per il nostro ente e quindi l'inviso è che venga approvato.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<<Grazie Assessore. Ci sono delle questioni che hanno sicuramente bisogno di essere approfondite con la giusta dovizia, quindi nessun dilungamento. Ci sono interventi? Consigliere Bigazzi.>>

Consigliere Comunale Mauro Bigazzi

<<Grazie Presidente. Sì, non starò a ripetere, sembra Massimo abbia già illustrato abbondantemente e nel dettaglio tutto quello che riguarda questi patti. Quello che secondo me ci deve premere è sicuramente in primis, come ha detto lui, il mantenimento dei posti di lavoro, che è sicuramente molto importante, la prima cosa da tenere in considerazione e la concessione della governance di per sé comunque alla fine ci porta delle risorse importanti che come si è detto prima il nostro bilancio insomma è piuttosto preciso e queste fanno sì che ci danno la certezza o perlomeno ci danno un po' di garanzie fino ad arrivare alla scadenza perché il patto prevede la scadenza a fine 2029 come più o meno è la scadenza di questo consiglio. Poi rimane invariata la quota societaria, quindi di per sé le quote sia il socio pubblico che i soci pubblici, che il socio privato non gli vengono invariate le quote di proprietà del capitale e quindi credo che questo qui sia fondamentale. Per quanto riguarda le decisioni importanti e strategiche serve comunque, anche se il Consiglio è aumentato da cinque a sette membri servono sempre sei voti e non quattro di maggioranza e anche questo credo che sia una cosa molto importante e attenta e lungimirante. Infine la cosa che secondo me, poi uno potrà valutare se mandarla avanti o meno, è che comunque alla scadenza i patti cessano e si torna allo stato eh precedente quindi valuteremo alla scadenza se rifarli oppure ritornare allo stato attuale.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<<Grazie consigliere ci sono altri interventi? Bene passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Terranuova Futura?>>

Consigliere Comunale Massimo Mugnai

<<Sì, io volevo premettere, e mi dispiace che riguardo a un punto così importante, Terranuova Futura non ha potuto intervenire in questo frangente, ma il consigliere Di Ponte si era occupato personalmente della faccenda al quale noi avevamo delegato, purtroppo poche ore fa ci ha detto non c'era, perciò io non sono in grado, non avevo studiato come lui l'argomento, perciò mi scuso di questo e comunque il vostro voto sarà contrario.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<<Grazie. Insieme per Terranuova?>>

Consigliere Comunale Mauro Bigazzi

<<Sì favorevoli.>>

Il Presidente del Consiglio comunale mette in votazione la proposta di deliberazione.

Su nr. 12 presenti e votanti, con nr. 9 voti favorevoli, nr. 3 contrari (Mugnai, Kaur, Nuzzi) e nr. 0 astenuti, il Consiglio comunale approva la delibera.

Il Presidente del Consiglio comunale chiede al Consiglio di votare per dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del d.lgs. n.267/2000 (Tuel), ricorrendo motivi di urgenza.

Con nr. 9 voti favorevoli, nr. 3 contrari (Mugnai, Kaur, Nuzzi) n. 0 astenuti, il Consiglio comunale approva l'immediata eseguibilità della deliberazione.

PUNTO N. 7 - REALIZZAZIONE DI UN'AREA RESIDENZIALE TRAMITE INTERVENTO DIRETTO CONVENZIONATO DI CUI ALL'ART. 28 BIS DEL D.P.R. 380/2001. AREA DI TRASFORMAZIONE E RECUPERO BC_VIL_04. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

Il Presidente dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto n. 7 all'ordine del giorno e passa la parola all' Assessore Luca Trabucco per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi.

Assessore Luca Trabucco:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, in data 18 novembre 2025 è pervenuta la richiesta, appunto, dagli attuatori di una proposta di attuazione mediante intervento diretto convenzionato dell'area BC-VIL-04 che la vedete ora in slide, in località Le Ville. Questa richiesta prevede però una modifica, diciamo, della partimentazione all'interno del lottizzo. Allora, qui siamo in un intervento diretto convenzionato, pertanto, non ha, la disciplina permette che ancora sia attuabile e non è soggetto a decadenza. Essendo un intervento diretto convenzionato vuol dire che al fine del procedimento istruttorio verrà rilasciato il permesso a costruire ante avere presentato la convenzione, che riguarda, appunto, tutti i parametri urbanistici, che devono essere ceduti al comune. Questo, appunto, è un intervento nell'area BC. BC sono quei comparti dove, appunto, c'è un interesse comunale per quanto riguarda gli standard urbanistici riguardo a strade e verde pubblico, illuminazione e *sottoservizi*. La scheda prevede la realizzazione di 900 metri quadri di SUL, sono edifici con una altezza massima di due piani. Con una altezza anche massima di 7,50 metri. Il rapporto massimo di copertura di superficie di copertura è il 40%. Superficie (*parola non comprensibile*) minima del 25%. Allora, quello che andiamo noi a modificare sono gli standard urbanistici. Come vedete, rispetto alla prima, c'è una modifica della disposizione, appunto, all'interno del lotto. In particolare, nell'angolo a

sinistra, vedete, dove c'è scritto "verde pubblico", nella parte di sinistra, questo, erroneamente, diciamo, nella vecchia disposizione comunale, era stato inserito un resede di un condominio. Allora, quel resede del condominio era già stato oggetto di pratiche edilizie, concesionate precedentemente. Quindi, appunto, c'è stato la rinuncia da parte di tutti i condomini a partecipare al comparto e quel verde pubblico è stato ridistribuito all'interno del comparto, appunto, rimanente. Pertanto, da un punto di vista di standard urbanistici, rimangono gli stessi che erano stati previsti nelle schede precedenti. Appunto, essendo i nuovi standard urbanistici rimangono nelle schede precedenti, non c'è bisogno di fare varianti, non c'è bisogno di portare, appunto, nessun tipo di variante perché qui, appunto, le cessioni in favore dei comuni rimangono sempre le stesse. Per quanto riguarda la convenzione, che anche questa andrà approvata, le parti salienti sono appunto quelle riconducibili alla cessione di quelle che sono le opere di collegamento del comparto alla viabilità principale, tutto quello che riguarda gli allacciamenti di pubblici servizi, le opere di urbanizzazione primaria, nonché tutte le cessioni di verde pubblico, strade e parcheggi. Quello che abbiamo inserito in questa convenzione, l'aspetto, diciamo, diverso dalle altre parti, è quello della manutenzione delle aree di verde pubblico, destinate a verde pubblico, rimarrà a carico della parte privata dopo la cessione. E questo è un elemento, che abbiamo inserito ora nelle ultime convenzioni, proprio perché alleggerire il problema, appunto, del verde pubblico è sempre più, diciamo, espanso per quanto riguarda il territorio comunale e quindi cediamo, diciamo concediamo al privato di poter mantenere il verde stesso. Questa, diciamo, è un po' l'area come dovrebbe venire in fondo. E, come vedete, comunque è una nuova ripartimentazione rispetto a quella precedente.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Assessore. Ci sono interventi in merito? No. Quindi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Insieme per Terranuova? >>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<< Favorevoli. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Terranuova Futura. >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Anche noi favorevoli. >>

Il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione.

Su nr. 12 presenti e votanti, con nr. 12 voti favorevoli, nr. 0 contrari e nr. 0 astenuto, il Consiglio comunale approva la delibera all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio comunale chiede al Consiglio di votare per dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del d.lgs. n.267/2000 (Tuel), ricorrendo motivi di urgenza.

Con nr. 12 voti favorevoli, nr. 0 contrari, n. 0 astenuti, il Consiglio comunale approva all'unanimità l'immediata eseguibilità della deliberazione.

Il Consiglio termina i propri lavori alle ore 19,00.